

CORTISCREAM

CortiSCREAM

Gli spettatori, circa 500 nell'arco di tutta la giornata, sono stati scaglionati in piccoli gruppi di 20 persone, che partivano a distanza di 15 minuti l'uno dall'altro, avventurandosi in un itinerario coinvolgente con la guida delle guide attori, 13 tirocinanti di Arti e scienze dello spettacolo della Sapienza. In un'ora e venti ogni gruppo è passato di tappa in tappa, dalle fotografie di Romano Martinis, stese nella palestra su tappeti di carta bianca macchiati di freschi petali di rose, al tunnel nero della prostituzione, poi al primo video, un Tg che si seguiva seduti nella sala da pranzo apparecchiata, come a casa. Qui qualcuno ha poi scritto "mi sono emozionata a vedere il Tg Eye, e non capivo come facevano gli altri a mangiare quello che c'era in tavola!". Poi nel giardino, in mezzo agli spaventapasseri, dedicati ai bambini lavoratori nell'agricoltura, quindi giù fino al chiostro con l'installazione teatrale, uno scheletro minatore, fili di telai, vestiti colorati e leggeri come la libertà. E ancora nei sotterranei video e teatro, e dopo le scale un balletto con le catene della schiavitù che arriva dal fondo del corridoio del primo piano, poi libri giganti e candele e tante parole appese per essere lette. Dopo le buffe storie di cannoni che decidono di non sparare più, e i quadri collage, si chiude il giro con le immagini dei 4 anni dei progetti SCREAM dell'Associazione Ippocampo.

Si esce dalla classe e sui banchi allestiti nel corridoio aspettano i fogli da riempire, con la richiesta di un piccolo sforzo creativo. Da qui sono uscite osservazioni ed emozioni, poesie e paure di questi spettatori, in maggioranza tra i 14 e i 30 anni, attenti e coinvolti, con i cellulari spenti ma occhi e orecchie ben aperte, pieni di rispetto e gratitudine per i loro compagni e il loro impegno.

Con il segnalibro di Corti Scream è stata realizzata una raccolta di fondi per il progetto della Onlus Lembrança Negra "Educando come arte", dedicato all'insegnamento della capoeira ai bambini delle famiglie più povere in un paese del Brasile. Mestre Canhao e il suo gruppo hanno contribuito all'evento con un coinvolgente spettacolo di capoeira, un'arte-disciplina nata in reazione alla schiavitù.

Arti e creatività nella scuola dei Diritti

Progetto per la promozione della creatività giovanile e delle pratiche espressive sviluppate nell'ambito delle Educazioni ai diritti umani, pratiche qui viste in qualità di fondamentali strumenti per la sensibilizzazione e la mobilitazione dei giovani sul dramma contemporaneo dello sfruttamento del Lavoro minorile. Puntando al coinvolgimento del mondo della scuola con la valorizzazione della forza espressiva e critica dei giovani e giovanissimi studenti, le iniziative sono indirizzate tanto ad incrementare il 'fare', dal teatro alle arti visive, quanto all'osservare, al fine di alimentare, con la formazione di spettatori attenti ed esigenti, la conoscenza e la fruizione dello spettacolo dal vivo e dei linguaggi delle arti visive e delle nuove tecnologie.

Scuole partecipanti:

ITT C. Colombo - Liceo Scientifico I. Newton - IPSIA E. De Amicis - Liceo Classico E. Montale ITIS Giorgi - IIS Leonardo Da Vinci - Liceo Scientifico Cavour.

Il progetto coinvolge gli studenti in attività esperienziali relative ai linguaggi: teatro, danza, scrittura creativa, video, fotografia, informatico/internet, si articola in percorsi elaborati per le diverse età e caratteristiche locali delle scuole partecipanti, percorsi che confluiscono in una Rassegna-festa finale. Stimolante spazio di scambio e coesione tra i partecipanti provenienti dal territorio regionale, la giornata conclusiva si apre, nelle sezioni video, foto e narrazione, alla

partecipazione di scuole internazionali che abbiano sviluppato progetti su temi analoghi, nell'ottica di uno sguardo esteso dal locale al globale nel movimento scuola-creatività-società.

Promotori

Provincia di Roma, Assessorato alle Politiche della Scuola.

Partners

ILO/Organizzazione Internazionale del Lavoro, Banca Popolare Etica, Istituto Tecnico per il Turismo "C. Colombo", Università di Roma La Sapienza.

Periodo di realizzazione: da settembre 2006 a maggio 2007

Coordinamento pedagogico, Direzione artistica Associazione Teatro Ippocampo.

Responsabile di progetto : Rossella Viti

Cos'è SCREAM ???